

IN BREVE



Rodengo Saiano

La maggioranza di Metra acquisita da fondo Usa

**Crédit Agricole Italia** ha sostenuto il fondo Usa Kps Capital Partners, insieme ad un gruppo di banche di finanziatrici, per l'acquisizione della maggioranza dell'azienda bresciana Metra Spa, attiva nei profilati d'alluminio estruso e guidata dall'a.d. Enrico Zampedri (nella foto). In una nota viene indicato che l'unione di Profile con Metra ambisce a «creare una piattaforma leader globale in Europa e Nord America». Il gruppo, che ha sede a Rodengo Saiano (Brescia) e dispone di cinque stabilimenti in Italia e Canada, «avrà l'occasione per espandersi in nuovi mercati, con una gamma completa di profili in alluminio utilizzati principalmente nell'industria e nell'edilizia».



Milano

La startup L'Orto di Jack vince premio UniCredit

**Sono stati proclamati** in questi giorni i vincitori dell'edizione 2021 di UniCredit Start Lab, la piattaforma di business rivolta alle startup e Pmi innovative italiane "Tech" ad alto potenziale, operanti nei settori life science, clean tech, digital ed innovative made in Italy. Circa 700 le candidature giunte da neo-imprenditori. Per la categoria Innovative Made in Italy ad aggiudicarsi la prima posizione è stata la start up milanese L'Orto di Jack, che ha sviluppato una piattaforma per favorire l'acquisto e approvvigionamento di frutta e verdura in modalità digitale.



Milano

«Reddito di cittadinanza penalizza lavori agricoli»

**L'assessore** regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi (nella foto) polemizza sull'effetto del reddito di cittadinanza nel settore agricolo. «Troppe persone – spiega – preferiscono percepire il reddito di cittadinanza piuttosto che lavorare in agricoltura. Questo sussidio è diventato un disincentivo al lavoro nelle aziende del settore primario. Scarseggiano lavoratori nei campi, nelle stalle, trattoristi, operai nei caseifici e negli impianti di trasformazione. I percettori del reddito rifiutano i contratti: la realtà è questa e le imprese sono in difficoltà».

Bergamo

Prezzi in crescita nel mese di luglio  
Guidano gli aumenti gas e combustibili

**Prezzi** in crescita a Bergamo a luglio, con l'indice che registra una variazione del +0,7%. Gli aumenti più significativi riguardano il settore "Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e combustibili" (+2,8%). In particolare sale il prezzo per il gas (+15%) e per il gasolio da riscaldamento (+2,2%), mentre diminuisce l'energia elettrica (-1,7%). Crescono pure i trasporti (+1,3%), principalmente a causa dell'aumento di carburanti (+2,6%), trasporto aereo (+14%) e trasporto marittimo (+22,6%). Crescita moderata per i prodotti alimentari (+0,4%).

# Fiori di loto, dal lago una risorsa Diventeranno creme e profumi

Il Parco del Mincio lancia la sperimentazione sul riuso delle piante in cosmetica, oggi la prima raccolta

di Tommaso Papa  
MANTOVA

**Un profumo** ai fiori di loto, o una crema-viso: le spettacolari piante orientali che da un secolo sono delizia (ma anche un po' croce) dei laghi di Mantova sono destinate a diventare un'essenza. I ricercatori dell'industria cosmetica avviano una sperimentazione sul riutilizzo del loto, grazie a un'iniziativa che unisce pubblico e privato col doppio scopo di favorire l'equilibrio ecologico e di dare una mano all'economia mantovana. Il progetto firmato dal Parco del Mincio si chiama "Rilotos" e la sua fase sperimentale inizia questa mattina con la raccolta di 300 fiori sulle acque dei laghi: le piante verranno essiccate e da esse si proverà ad estrarre il principio attivo alla base della produzione di cosmetici. Questo tipo di industria non è l'unico interessato al possibile sfruttamento del riuso delle biomasse prodotte dal fiore di loto. Anche la moda, e persino le produzioni cartacee, oltre alla cosmetica, sono stati sondati come possibili destinatari finali del riutilizzo. Una serie di test di laboratorio ha indicato la filiera cosmetica come la più adatta allo scopo. Per la sperimentazione si è fatta avanti un'azienda di rilevanza internazionale con sede in Pianura padana.

**Per arrivare** alla fattibilità del progetto, resa possibile da un finanziamento di 10mila euro da parte della Fondazione Banca Agricola Mantovana, il Parco ha coinvolto due partner: una cooperativa sociale (la coop Santa Lucia di Asola), che fornirà il personale per la separazione dei fiori, il confezionamento e il conferimento all'essiccatoio. La seconda partnership è con gli



I fiori di loto sono diventati negli anni una delle principali attrazioni dei laghi di Mantova

INTRODOTTI CENTO ANNI FA

L'idea di Maria Pellegreffi: sfruttarli ad uso alimentare

**Introdotti a Mantova nel 1921** dalla botanica Maria Pellegreffi i fiori di loto sono diventati un'attrazione turistica ma nascondono un problema: gli eccessi di materiali organici scaricati dall'uomo producono il costante aumento di macrofite (tra cui il loto) che alla fine diventano dannose. La Pellegreffi introducendo il loto pensava a un uso alimentare dei suoi rizomi. Se servirà alla cosmesi, il sogno di economia circolare ante litteram della botanica potrà dirsi realizzato.

specialisti in programmi di sostenibilità ed economia circolare dell'emiliana Econsulting – SostenAbility, che ha individuato le imprese private interessate alla sperimentazione. Oggi dalle parole si passa al primo atto concreto: una barca della Canottieri Mincio raccoglierà i 300 fiori di loto. Il presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer, rassicura: «I fiori, presenti nel Lago Superiore da un secolo, sono diventati un'icona di bellezza per Mantova e continueranno ad esserlo. Ogni anno il Parco spende migliaia di euro in sfalci che ne riducono l'estensione, ma una grande massa organica si accumula comunque sul fondo». E questo non fa bene al lago. «Se la sperimentazione funzionerà – prosegue Pellizzer – potremo cercare nuovi partner interessati a utilizzare le fibre presenti nei fusti e nelle grandi foglie del loto». Col duplice vantaggio di preservare l'ambiente e sfruttare una risorsa naturale.

Diventa brianzolo il noto marchio milanese di abbigliamento e accessori per motociclisti

## Mandelli Srl nuova proprietaria di Tucano Urbano

Rilevate le quote dell'azionista di maggioranza Consilium SGR e di altri soci di minoranza

CARATE BRIANZA (Monza Brianza)

**Il marchio** di abbigliamento e accessori per moto "Tucano Urbano" diventata made in Brianza: l'azienda caratese Mandelli ne ha acquisito il controllo, rilevando le quote dell'azionista di maggioranza Consilium SGR e di altri soci di minoranza. Il nuovo presidente del cda è Marco Biollo della Mandelli, mentre Diego Sgorbati (nella foto) alla guida del marchio dal 2016, è stato confermato nella carica di amministratore delegato. «Le due società, Mandelli e Tucano Urbano, sono realtà di grande successo e si completano vicendevol-



mente nelle rispettive competenze – si legge in una nota congiunta – Le sinergie permetteranno di realizzare un solido percorso di crescita e di ulteriore consolidamento sui mercati di riferimento». Tucano Urbano, fondata nel 1999 con sede a Peschiera Borromeo (Milano), è tra gli operatori leader in Italia nel settore abbigliamento e accessori per moto e scooter, con un fatturato 2021 previsto oltre i 15 milioni

di euro. L'offerta di prodotti comprende sistemi di protezione dalle intemperie, abbigliamento, guanti, caschi e altri accessori per motociclisti urbani. L'azienda ha una presenza consolidata sul mercato italiano e due filiali estere, in Francia e in Gran Bretagna.

**Mandelli Srl** fa parte del Gruppo Biman, fondato da Renata Mandelli e Gianni Biollo ed attualmente è guidato dalla seconda generazione, i fratelli Claudio e Marco Biollo. Il gruppo opera nel mercato europeo come produttore di biciclette e accessori a marchio "Brera" ed abbigliamento e accessori per motociclisti sotto l'insegna "Wheelup", dando lavoro complessivamente a circa 250 dipendenti. Il gruppo prevede di chiudere l'esercizio 2021 con un turnover consolidato, ante acquisizione, superiore a 60 milioni di milioni.

Sonia Ronconi